



FONDAZIONE VARRONE
CASSA DI RISPARMIO DI RIETI

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE PER L'ANNO 2009

Approvato dal Consiglio di Indirizzo nella seduta

del 11 novembre 2008

INDICE

Premessa	3
SEZIONE A	
Quadro previsionale delle risorse a disposizione per l'attività erogativa	5
SEZIONE B	
Ripartizione delle risorse	7
Dettaglio degli interventi istituzionali	8
1) Settori Rilevanti	
- <i>Settore Educazione, istruzione e formazione</i>	8
- <i>Settore Arte, attività e beni culturali</i>	10
- <i>Settore Sviluppo locale</i>	12
.	
2) Altri Settori di intervento	
- <i>Settore Attività sportive</i>	13
- <i>Settore Volontariato</i>	14
SEZIONE C	
Impieghi del patrimonio	15

PREMESSA

Il Consiglio di Indirizzo nella seduta del 07 ottobre 2008 ha approvato il Documento di Programmazione Pluriennale relativo al triennio 2009 - 2011, fissando le linee generali di intervento e gli indirizzi programmatici.

Nel rispetto delle decisioni del Consiglio di Indirizzo, il Documento Previsionale 2009 evidenzia le linee delle attività operative che la Fondazione intende seguire nel prossimo esercizio.

Confermato che la “missione” della Fondazione è quella di “sostenere le iniziative volte alla valorizzazione del territorio” si cercherà, anche per il 2009, attraverso l’erogazione delle risorse finanziarie a disposizione, di recepire le aspettative della comunità locale di riferimento, fermo restando che i progetti dovranno riflettere prospettive di sviluppo socio ambientale.

In tale ambito le strategie operative saranno adeguatamente modulate per rispondere nel migliore dei modi alle esigenze del territorio sulla base delle indicazioni strategiche fornite dal Consiglio di Indirizzo.

La gestione operativa della Fondazione, per l’esercizio 2009, rifletterà, inoltre, una impostazione strategica degli investimenti di carattere prudentiale in grado, comunque, di difendere la consistenza patrimoniale e ottenere la redditività necessaria per dare concretezza alla attività erogativa. L’andamento della gestione della liquidità sarà costantemente monitorato anche allo scopo di sottoporre al Consiglio di Indirizzo eventuali proposte di cambiamento dell’“asset” del nostro portafoglio.

L’attività erogativa della Fondazione farà riferimento a:

- interventi diretti allo scopo di porsi come catalizzatore di progetti importanti che possano prevedere anche la partecipazione di enti ed organismi istituzionali diversi;
- contributi diversi effettuando una valutazione approfondita dei progetti presentati, ferme le cause oggettive di non ammissibilità stabilite, da tempo, dal Consiglio di Amministrazione.

La Fondazione, in tale contesto, esaminerà oggettivamente i progetti presentati fermo l’obiettivo della realizzazione dei propri scopi impegnandosi in una costante comunicazione sia interna che esterna al fine di creare la necessaria trasparenza delle iniziative che legittima la decisione del Consiglio di Amministrazione.

Come evidenziato nel Documento Programmatico Pluriennale approvato dal Consiglio di Indirizzo e riportato nella “Sezione C” del presente documento, l’asset allocation del patrimonio fruttifero della Fondazione è il seguente:

- partecipazioni: 34%
- titoli di debito immobilizzati: 65%
- PCT: 1%

Il mantenimento delle partecipazioni detenute nel portafoglio potrà assicurare il flusso di dividendi mentre le disponibilità investite in titoli di debito daranno una redditività certa con flussi cedolari spendibili per l'attività erogativa del 2009.

Il Consiglio di Amministrazione, comunque, non mancherà di esaminare, all'approssimarsi delle scadenze previste nel 2009, delle opportunità favorevoli, fermo restando l'orientamento verso investimenti a medio termine (massimo tre anni) e la ricerca di un rendimento certo.

Si evidenzia, altresì, che nella redazione del presente Documento, si è confermato l'inserimento della voce "Fondo a disposizione del Consiglio di Amministrazione" previsto nel Documento Programmatico Pluriennale.

I settori di intervento presi in considerazione sono:

RILEVANTI:

- Educazione, istruzione e formazione;
- Arte, attività e beni culturali;
- Sviluppo locale;

NON RILEVANTI:

- Attività sportive;
- Volontariato.

La giusta attenzione, nel rispetto delle indicazioni del Consiglio di Indirizzo, sarà riservata anche alle esigenze del nostro territorio per quanto riguarda la "Salute Pubblica" compatibilmente con le disponibilità economiche della Fondazione.

Da tener presente, inoltre, che a partire dal 1° gennaio 2009, avrà efficacia la fusione della ex IPAB nella Fondazione Varrone.

La nuova situazione, tenuto conto degli scopi istituzionali della IPAB, salvaguardati dalla Fondazione anche statutariamente, andrà a generare un positivo incremento per l'attività istituzionale del nostro Ente con particolare riferimento ai progetti per il Volontariato, lo Sviluppo Economico e la Salute Pubblica.

SEZIONE A

Quadro previsionale delle risorse a disposizione per l'attività erogativa

Conto Economico Previsionale per l'esercizio 2009

2	Dividendi e proventi assimilati	€ 1.775.000	
3	Interessi e proventi assimilati	€ 2.712.500	
			€ 4.487.500
10	Oneri		- € 920.000
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	- € 420.000	
	b) per il personale	- € 220.000	
	c) per consulenti e collaboratori esterni	- € 35.000	
	d) ammortamenti	- € 9.000	
	e) fitti e canoni passivi	- € 80.000	
	f) altri oneri di gestione	- € 155.000	
13	Imposte	- € 50.000	- € 50.000
	Avanzo dell'esercizio		€ 3.517.500
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		- € 703.500
16	Accantonamento al fondo per volontariato e Sud		- € 187.600
17	Accantonamento ai fondi per attività d'istituto		- € 425.000
	a) fondo stabilizzazione delle erogazioni	- € 425.000	
18	Accantonamento alla riserva integrità patrimonio		- € 527.625
	DISPONIBILITA' PER ATTIVITA' EROGATIVA		€ 1.673.775

VOCE 2 – Dividendi e proventi assimilati

La posta si riferisce ai dividendi che la Fondazione prevede di percepire con riferimento alle partecipazioni azionarie detenute nella Cassa di Risparmio di Rieti S.p.a. e Casse del Centro S.p.a.

VOCE 3 – Interessi e proventi assimilati

La voce evidenzia l'ammontare (al netto della fiscalità):

- delle cedole che matureranno nel corso dell'esercizio 2009 inerenti a titoli obbligazionari a reddito fisso o variabile;
- dei proventi che si prevede di realizzare su operazioni di pronti contro termine;
- degli interessi che matureranno sui conti correnti bancari.

VOCE 10 – Oneri

La voce comprende:

- a) compensi e rimborsi spese organi statutari – la posta accoglie la ragionevole stima degli oneri inerenti gli organi amministrativi e di controllo al lordo degli oneri fiscali e previdenziali;
- b) per il personale – la posta evidenzia la ragionevole stima di tutti i costi, diretti ed indiretti, relativi al personale dipendente compresi gli accantonamenti al Fondo Trattamento di Fine Rapporto;
- c) per consulenti e collaboratori esterni – la posta comprende la ragionevole stima dei costi relativi alle consulenze di carattere legale, fiscale, tecnico ed in materia di sicurezza rese da professionisti e lavoratori autonomi;
- d) ammortamenti
- e) fitti e canoni passivi – la posta evidenzia la stima dei costi relativi ai contratti di locazione ed ai canoni per hardware e software utilizzati dalla Fondazione;
- f) altri oneri – la posta evidenzia la ragionevole stima dei costi generali di gestione.

VOCE 13 – Imposte

La voce rappresenta la stima delle imposte a carico dell'esercizio determinata tenendo conto della normativa vigente.

VOCE 14 – Accantonamento alla riserva obbligatoria

L'accantonamento che si prevede di effettuare è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio.

VOCE 16 – Accantonamento al fondo per il volontariato e Fondazione per Sud

L'accantonamento è stato determinato nella misura di un quindicesimo della differenza tra la voce "Avanzo di esercizio" e la voce "Accantonamento alla riserva obbligatoria".

VOCE 17 – Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto

La voce comprende:

- a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni – l'accantonamento ha lo scopo di incrementare il fondo destinato a contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.

VOCE 18 – Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

L'accantonamento è stato determinato nella misura del 15% dell'avanzo di esercizio.

SEZIONE B

Ripartizione delle risorse

Il Consiglio di Amministrazione, giusta le indicazioni del Consiglio di Indirizzo, propone la seguente ripartizione delle risorse per l'anno 2009:

Risorse a disposizione per attività erogativa		€ 1.600.000
Somme a disposizione del CDA per interventi di minore entità		- € 100.000
		€ 1.500.000
Settori rilevanti		€ 1.275.000
Educazione, istruzione e formazione (45%)		€ 675.000
Arte, attività e beni culturali (20%)		€ 300.000
Sviluppo locale (20%)		€ 300.000
Altri settori di intervento		€ 225.000
Attività sportive (10%)		€ 150.000
Volontariato (5%)		€ 75.000

Eventuali ulteriori risorse per l'attività erogativa che dovessero evidenziarsi nel corso dell'esercizio 2009 potranno essere destinate, con delibera del Consiglio di Indirizzo, ai vari settori di attività.

Dettaglio degli interventi istituzionali

SETTORI RILEVANTI

1) Educazione, istruzione e formazione

L'attività della Fondazione, nel settore specifico, si estrinseca ad ogni livello di istruzione: da quello primario fino a quello post – universitario.

Nel rispetto di tale impostazione e tenendo presente le linee programmatiche del Consiglio di Indirizzo, nel 2009 si darà corso ai seguenti programmi operativi:

PROGRAMMA 1 – Progetto Polo Universitario reatino.

Particolare attenzione continuerà ad essere riservata allo sviluppo della Università Reatina tenendo, però, presente che il sostegno finanziario della Fondazione per la gestione del Consorzio Universitario non potrà superare i parametri legati alle risorse del nostro Ente.

Il Consiglio di Amministrazione, a tale scopo, seguirà con costante attenzione l'evoluzione del Polo Universitario Reatino ferma la volontà di creare i presupposti perchè l'ateneo reatino diventi vero volano di sviluppo socio – economico.

PROGRAMMA 2 – Formazione culturale dei giovani.

La formazione culturale dei giovani rappresenterà un altro importante ambito di intervento della Fondazione.

I progetti per tale formazione possono essere riferiti:

a) assegnazione di “borse di studio” per periodi di apprendimento all'estero.

La Fondazione proseguirà nella assegnazione di borse di studio a favore di studenti della nostra Provincia confortata dagli ottimi risultati ottenuti nei quattro anni precedenti (40 studenti hanno effettuato un anno di studi negli Stati Uniti).

Lo scopo della Fondazione è quello di creare, nei giovani studenti, delle potenzialità che possono rendersi utili a beneficio del progresso culturale, sociale ed economico del nostro territorio.

b) processi formativi.

La Fondazione, attraverso una approfondita valutazione delle iniziative che possono interessare la formazione culturale dei giovani, andrà a sostenere i processi formativi progettati dai nostri Istituti scolastici riservando la dovuta attenzione anche alle iniziative di altri enti e/o istituzioni che possa coinvolgere gli scopi della Fondazione.

Continueranno ad essere esaminati i piani di informatizzazione degli Istituti superiori della nostra provincia con particolare riferimento ai “laboratori linguistici” e

ad altre ipotesi formative ritenute valide anche nella valorizzazione di giovani disabili.

PROGRAMMA 3 – Sostegno finanziario per la organizzazione del “VI Certamen Varronianum”.

La Fondazione, tenuto conto della valenza culturale della manifestazione, intende sostenere, anche per il 2009, il “Certamen Varronianum” ferma, comunque, la rivisitazione della organizzazione che non dovrebbe prescindere dal coinvolgimento di altre istituzioni cittadine considerato che il “Certamen” riflette un progetto di studio e di ricerca che può dare utile visibilità alla nostra città.

La Fondazione stima di poter destinare alle iniziative del settore “Educazione, Istruzione e Formazione” la somma complessiva di €675.000,00.

2) Arte, attività e beni culturali.

La Fondazione continuerà ad essere presente nella promozione delle iniziative culturali nella Provincia di Rieti.

Per il 2009 si tenderà alla realizzazione dei seguenti programmi:

PROGRAMMA 1 – appuntamenti culturali.

I progetti relativi agli “appuntamenti culturali” saranno definiti dalla Commissione Cultura e si svolgeranno presso l’Auditorium Varrone che ospiterà anche altre importanti iniziative della Fondazione che andranno coordinate con quelle delle istituzioni pubbliche e private che operano nella città e nel territorio.

PROGRAMMA 2 – gestione sala mostre.

Anche per il 2009 la Sala Mostre della Fondazione ospiterà manifestazioni di grande spessore a beneficio dei cultori dell’arte pittorica e di altre espressioni visive. Con l’organizzazione delle Mostre si cercherà di attivare anche momenti di incontro che possano coinvolgere lo scambio culturale nell’ambito dei diversi strati sociali. Questo, con l’intento precipuo di dare concretezza al movimento turistico nel nostro territorio.

PROGRAMMA 3 – gestione della Biblioteca della Fondazione.

L’importante complesso immobiliare della ex Chiesa di S. Giorgio, adeguatamente ristrutturato ospiterà la Biblioteca della Fondazione che oltre al “Fondo Riposati” si arricchirà di altre importanti collane a beneficio della creazione di un vero “centro di cultura” che vedrà muoversi in stretta sintonia le necessità degli utenti della Biblioteca, gli appuntamenti culturali, i convegni ed i progetti editoriali.

PROGRAMMA 4 – promozione di iniziative editoriali.

Come per gli esercizi precedenti la Fondazione valuterà la possibilità di dare direttamente alle stampe delle opere ritenute di particolare rilievo per la novità del messaggio, sempre con l’intento di far conoscere il nostro territorio.

PROGRAMMA 5 – restauro opere d’arte.

La Fondazione, nel 2009, proseguirà il suo impegno nel restauro delle “opere d’arte” di accertato valore storico – artistico. I lavori di restauro – è in fieri la valutazione di progetti di molti Comuni della Provincia - non dovranno rimanere fine a se stessi e, per questo, la Fondazione farà in modo tale che le istituzioni interessate assicurino che le opere restaurate possano essere regolarmente visitate.

PROGRAMMA 6 – diffusione attività di spettacolo.

I punti di riferimento di tale programma saranno:

a) la organizzazione di manifestazioni musicali.

In tale ambito si tenderà a facilitare la partecipazione di tutti i cittadini tenendo conto degli ottimi risultati ottenuti con i “Concerti in Provincia”, muovendosi in un’area innovativa e di apprezzato valore culturale.

b) la realizzazione di progetti relativi ai giovani artisti e di quelli con determinate finalità turistiche.

c) la collaborazione con enti e/o associazioni teatrali e musicali allo scopo di creare eventi di eccellenza che possano consolidarsi positivamente nel tempo per lo sviluppo della nostra Provincia.

La Fondazione ritiene di poter destinare alle iniziative del Settore “Arte, Attività e Beni Culturali” un importo di € 300.000,00.

3) Sviluppo Locale.

In tale settore la Fondazione intende sostenere interventi finalizzati alla realizzazione dei seguenti programmi:

PROGRAMMA 1 – valorizzazione del patrimonio turistico della Provincia.

La Fondazione intende continuare a dare impulso alla realizzazione dei progetti di valenza collettiva che muovendosi in diverse direzioni – sport, folklore, spettacolo – riescano a promuovere la nostra Provincia soprattutto in funzione dello sviluppo turistico che rappresenta l'unico parametro di concreta potenzialità.

PROGRAMMA 2 – recupero dei ben ambientali e paesaggistici.

L'interland cittadino è particolarmente ricco di beni ambientali e paesaggistici. In tale contesto, la Fondazione valuterà la possibilità di collaborare con le istituzioni deputate al recupero di aree con presupposti paesaggistici e tali da essere appositamente valorizzate.

PROGRAMMA 3 – sviluppo delle attività locali.

In tale ambito, la Fondazione continuerà a dare priorità alle manifestazioni capaci di catalizzare l'interesse nei confronti del nostro territorio anche al di fuori dei confini provinciali. In tal senso, il Meeting Internazionale di Atletica Leggera, la Coppa Carotti, il Rieti Danza Festival e l'Infiorata di Poggio Moiano hanno già dato ottimi risultati.

PROGRAMMA 4 – ricerca e studi sulle prospettive socio-economiche del territorio.

La Fondazione, tenuto conto che i rapporti nella economia provinciale del reatino confermano una situazione di stagnazione nell'ambito dei settori produttivi, valuterà con la dovuta attenzione la possibilità di collaborazione nel campo della ricerca e degli studi sulle prospettive socio – economiche del territorio anche per verificare le prospettive di sviluppo delle piccole e medie imprese del reatino.

La Fondazione ritiene di poter destinare alle iniziative del Settore “Sviluppo Locale” la somma di € 300.000,00.

ALTRI SETTORI DI INTERVENTO

1) Attività sportive

La Fondazione continuerà a favorire le organizzazioni societarie che operano nel settore giovanile e che abbiano un ruolo primario nella collaborazione con le scuole.

PROGRAMMI

Attraverso una adeguata attività di monitoraggio, la Fondazione valuterà, come per il 2008, le iniziative rilevanti (atletica, calcio, basket, volley, etc.), senza trascurare le società sportive per disabili ed i progetti sportivi tesi ad estendere l'educazione motoria nelle scuole dell'infanzia e primarie dei Comuni della Provincia.

La Fondazione intende destinare a tale settore € 150.000,00.

2) Volontariato

Il rapporto costante con il mondo del volontariato e della cooperazione sociale permetterà alla Fondazione di valutare la possibilità di sostenere determinati interventi che riflettono, in maniera inconfutabile:

- le criticità della famiglia;
- il disagio sociale;
- l'attenzione ai problemi della disabilità non autosufficiente;
- le esigenze degli anziani;
- le necessità che gravitano nell'area operativa della sanità.

In tale contesto, la Fondazione tenderà ad assumere un ruolo in grado rivalutare gli effettivi bisogni per dare concretezza alle attività erogative del settore.

Da tener presente che, la Fondazione nel settore specifico, oltre ad esercitare la propria attività istituzionale col finanziamento dei progetti presentati, opera indirettamente a sostegno del mondo del volontariato in generale, con accantonamenti periodici e successivi versamenti, secondo le disposizioni della legge 266, approvata nell'agosto 1991.

Nel 2009, la Fondazione stima di dover accantonare allo scopo € 93.800,00 a favore dei Centri Servizi del Volontariato nel Lazio ed € 93.800,00 per la Fondazione per il Sud.

La Fondazione intende destinare a tale settore € 75.000,00.

SEZIONE C

Impieghi del patrimonio

La Fondazione, nel rispetto dei principi di prudenza e di diversificazione stabiliti dalla normativa vigente, in aderenza alle indicazioni contenute nel documento Programmatico Pluriennale 2009-2011, alla data di redazione del presente Documento, presenta la seguente *asset allocation*:

- Partecipazioni: 34%
- Titoli obbligazionari: 65%
- PCT: 1%

Tale *asset allocation* dovrebbe essere tendenzialmente mantenuta nel corso del 2009, salvo valutare tutte le opportunità di mercato che potrebbero presentarsi in futuro che potrebbero portare a dei ribilanciamenti tra le varie categorie di *asset*.

Nel rispetto del principio della diversificazione del rischio di investimento del patrimonio, in collegamento con le proprie finalità istituzionali, la Fondazione potrà inoltre, nel corso del 2009:

- 1) valutare l'opportunità di impiegare una quota non superiore al 10% del patrimonio per il potenziamento delle società strumentali esistenti, nonché per la partecipazione a forme consortili o societarie il cui oggetto sia naturalmente collegato al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione;
- 2) valutare l'opportunità, sulla scorta di quanto previsto dalle norme dell'ordinamento di settore (art. 7, comma 3-bis del D. Lgs. 153/99), di investire una quota non superiore al 10% del patrimonio in beni immobili diversi da quelli strumentali;
- 3) valutare l'opportunità di impiegare una quota del patrimonio per investimenti in beni mobili d'arte: tale forma di investimento consentirà sia il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente sia una rivalutazione del patrimonio nel tempo.

La Fondazione detiene, inoltre, una partecipazione totalitaria nella società strumentale In.Fo.Cariri S.r.l. che svolge parte dell'attività istituzionale nei settori rilevanti tra cui la conservazione e valorizzazione di alcuni immobili di proprietà.

Palazzo Potenziani accoglie, oltre ai uffici della Fondazione, la sede del "polo di formazione" delle Casse dell'Italia Centrale del Gruppo Intesa, una Sala Mostre ed una Sala Convegni. La Biblioteca Riposati, che fino a giugno 2008 era ospitata in una struttura adiacente Palazzo Potenziani, troverà più idonea collocazione nell'immobile di recente acquistato nel centro storico della città, una volta terminati i relativi lavori di restauro, che si trovano comunque in fase avanzata.

Per quanto concerne Palazzo Dosi è pressoché terminata la ristrutturazione, iniziata nel 2008, e da gennaio 2009 sarà dato in locazione alla Amministrazione Provinciale di Rieti.

La In.Fo.Cariri ha, inoltre, acquisito in comodato la Chiesa di S. Scolastica che viene utilizzata come Auditorium.